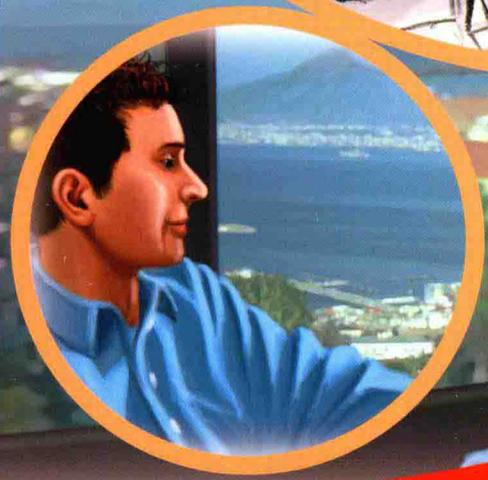


新视线
PRIMIRACCONTI
意大利语分级阅读



可下载真情
朗读录音

第3辑

B1-B2

L'eredità
遗产

Ritorno alle origini
寻根

Undici Racconti
故事十一篇

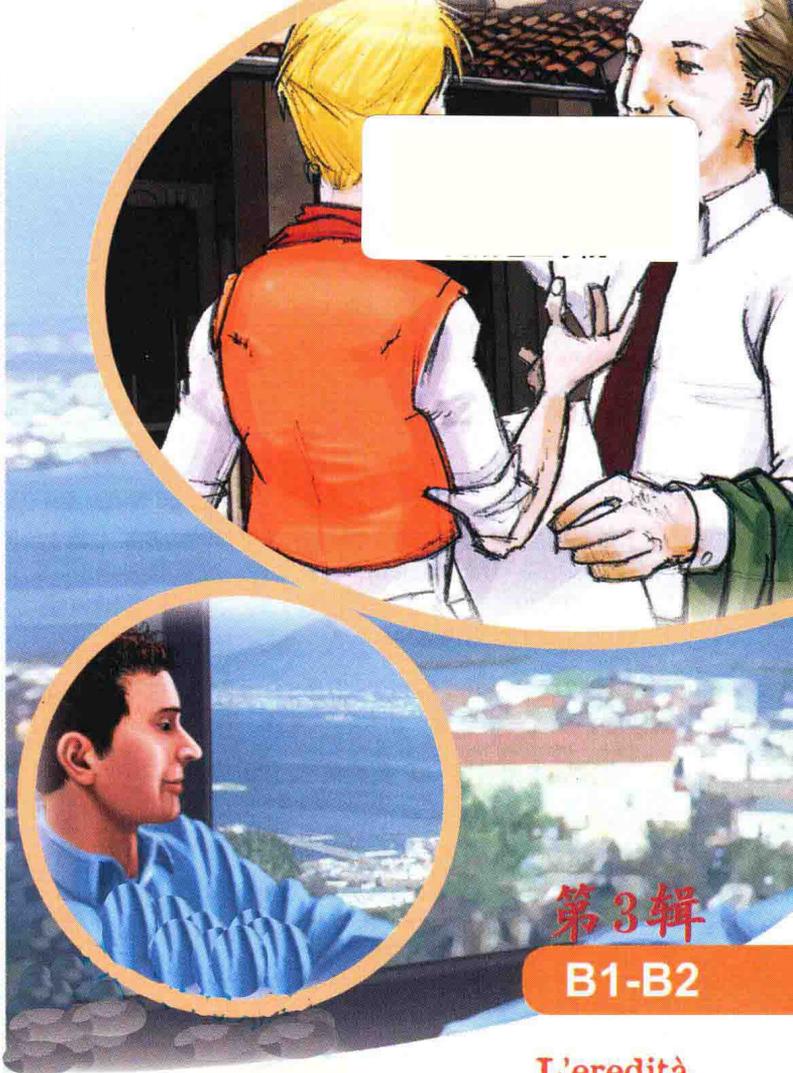


北京语言大学出版社
BEIJING LANGUAGE AND CULTURE
UNIVERSITY PRESS



新视线

PRIMIRACCONTI
意大利语分级阅读



第3辑

B1-B2

L'eredità

Luisa Brisi 著

Ritorno alle origini

Valentina Mapelli 著

Undici Racconti

Marco Dominici 著

文铮 沈慧慧 编译

高如 校对



北京语言大学出版社
BEIJING LANGUAGE AND CULTURE
UNIVERSITY PRESS



社图号 15212

PRIMIRACCONTI – Letture semplificate per stranieri

L'EREDITÀ by Luisa Brisi

RITORNO ALLE ORIGINI by Valentina Mapelli

UNDICI RACCONTI by Marco Dominici

© Copyright edizioni Edilingua

Chinese edition copyright:

2015 Beijing Language and Culture University Press

北京市版权局著作权合同登记 图字: 01-2015-1208 号

图书在版编目(CIP)数据

意大利语分级阅读. 3/(意)布里西(Brisi, L.), (意)马佩里(Mapelli, V.),
(意)多米尼奇(Dominici, M.) 著; 文铮, 沈慧慧编译. -- 北京: 北京语言大学出
版社, 2015.10

ISBN 978-7-5619-4296-3

I. ①意… II. ①布… ②马… ③多… ④文… ⑤沈 III. ①意大利语—语言读
物②短篇小说—小说集—意大利—现代 IV. ①H772.94: I

中国版本图书馆 CIP 数据核字 (2015) 第 226773 号

意大利语分级阅读 第 3 辑
YIDALIYU FENJI YUEDE DI 3 JI

责任编辑: 梁 骁

封面设计: 张 静

责任印制: 陈 辉

出版发行: **北京语言大学出版社**

社 址: 北京市海淀区学院路 15 号, 100083

网 址: www.blcup.com

电子信箱: service@blcup.com

电 话: 编辑部 8610-82301019/3393/3700

发行部 8610-82303650/3591/3648

北语书店 8610-82303653

网购咨询 8610-82303908

印 刷: 保定市中国画美凯印刷有限公司

版 次: 2015 年 10 月第 1 版

印 次: 2015 年 10 月第 1 次印刷

开 本: 880 毫米×1230 毫米 1/32 印 张: 7

字 数: 192 千字

定 价: 42.00 元

PRINTED IN CHINA

前 言

“意大利语分级阅读”丛书的诞生缘自学习意大利语的中国学生对阅读意大利原文书籍的强烈需求。但众所周知，外国人直接阅读原文书籍谈何容易，尤其是对于初学者而言，就更难找到既原汁原味，又难度适当的读物。鉴于这种情况，我们编译出版了这套意大利语简易读物。一方面，为了提高学习者的阅读兴趣，我们选用的文本都是意大利作者为本丛书原创的故事或短篇小说，难度适中，内容适合初学者的口味；另一方面，通过阅读这些文本，读者可以对意大利语言和文化的认识更为广泛和深入。实际上，我们收录的每一个文本都非常具有针对性，都是为了培养学习者的综合语言能力，特别是提高阅读理解能力和巩固并拓展所学的词汇，文本中经常会出现一些生词和新的表达方式，它们往往是意大利人的日常用语和被普遍使用的俚语。

我们为每一个文本都配上了生动、精美的原创插图，这样做不仅是为了看上去美观，也是考虑到通过插图来帮助读者更快、更全面地理解文本内容，从而提高阅读效率。出于同样的考虑，我们还在每一页正文的页脚加上了必要的注释，力求准确而简练，为阅读扫清障碍。

在文本每一章开始之前，我们都会提出一两个简短的问题，这样做不仅是为了承接上一章的内容，也是为了使读者明确阅读的目的，通过阅读新一章的内容，获取必要的信息，圆满回答提出的问题。

每部短篇小说既可用于课堂教学，也可供独立阅读。同样，每一章后面的练习既可小组集体完成，也可一人独立完成。作为集体阅读材料，它可以为课堂教学提供实用的叙事文学文本；此外，它可以让学生在独立阅读之后，在课堂上集体讨论，完成后续练习，这种方法对初学

者尤为奏效。

本丛书所配录音，以分角色广播剧的形式呈现文本内容，朗读者都是专业演员，这种形式不仅有利于激发读者兴趣，还能够为学习者提供模仿和纠正自己语音语调的机会，既练习了阅读，又提高了听力，这种设计肯定会对初学者大有裨益。

此外，分辑出版的读物还为每部短篇小说配上了中文译文，供使用者参考。

本辑还收录了意大利语系列教材《新视线意大利语 2》的有机组成部分《故事十一篇》。这部分没有录音，主题都取材于教材第2册中的对话和课文，可以和教材配合使用。

祝大家阅读愉快！

本辑目录

L'eredità 遗产	(1-72)
Ritorno alle origini 寻根	(1-86)
Undici Racconti 故事十一篇	(1-62)

P R I M I R A C C O N T I

意大利语分级阅读

L'eredità

遗产



Luisa Brisi

B1-B2
intermedio

Luisa Brisi si è laureata in Lingua e Letteratura Tedesca presso l'Università degli Studi di Udine. Ha vissuto per alcuni anni a New York, negli Stati Uniti, dove ha insegnato l'italiano e il tedesco all'U.N.I.S., la scuola delle Nazioni Unite. Al suo rientro in Europa si è stabilita dapprima in Germania, dove ha lavorato per molti anni come docente d'italiano in diverse scuole dell'Alta Baviera, e poi in Svizzera nel Cantone di San Gallo, dove continua ad insegnare.

Illustrazioni: Romina Trabazos

Registrazioni: Autori *Multimediali*, Milano

Legenda dei simboli



Fai gli esercizi 1-5 nella sezione *Attività*



Ascolta la traccia n. 9 del CD audio

Indice

1		<i>La lettera</i>	5
2		<i>I parenti italiani</i>	9
3		<i>Il cugino Piero</i>	12
4		<i>Progetto B&B</i>	16
5		<i>Iniziano i lavori</i>	20
6		<i>Una scoperta terribile</i>	24
7		<i>Un'azione meschina</i>	28
8		<i>Cascina del Giglio</i>	32
		<i>Attività</i>	37
		<i>Chiavi delle attività</i>	54
		<i>Traduzione</i>	56

Indice delle tracce del CD audio

1	Capitolo 1	5	Capitolo 5	9	Attività 3	13	Attività 18
2	Capitolo 2	6	Capitolo 6	10	Attività 7	14	Attività 22
3	Capitolo 3	7	Capitolo 7	11	Attività 10	15	Attività 27
4	Capitolo 4	8	Capitolo 8	12	Attività 14	16	Attività 30

L'eredità

Laurence, lavora come capo reception in un hotel di lusso in Svizzera. Alla morte del padre, eredita una cascina in Piemonte. La ragazza decide di trasferirsi e trasformare in un Bed&Breakfast la cascina ereditata. I parenti e gli amici del padre fanno il possibile per aiutarla nel progetto, ma una terribile scoperta convince Laurence che è meglio mollare tutto e tornare in Svizzera, quando...



Laurence, la protagonista della storia, ha ricevuto una lettera dall'Italia, dove lei non conosce nessuno. Chi potrebbe averle mandato la lettera? Quale potrebbe essere il contenuto? Prova a fare delle ipotesi.

La lettera

Ricordati, cara Laurence, che potrai sempre tornare da noi. Ti lasciamo andare via a malincuore¹. Ci mancherai! – con queste parole il direttore del *Grand Hotel des Bains* termina il suo breve discorso, alza la coppa di spumante in direzione della ragazza, che arrossisce, e aggiunge: – Alla tua salute, Laurence! E buona fortuna! Una delle colleghe, Natalie, si avvicina alla festeggiata e le dice: – Non sapevo niente di questa storia. Com'è successo? Dai, ti prego! Racconta!

Laurence sospira. Non ha molta voglia di parlare, ma sa che Natalie non la lascerebbe in pace.

– Mah! Per farla breve – inizia senza grande entusiasmo Laurence – una sera sono tornata a casa dal lavoro e nella cassetta della posta ho trovato la lettera di un notaio italiano. Sono rimasta sorpresa perché io in Italia non conosco nessuno. A dire la verità mio padre era italiano, veniva dal Piemonte. Io però non avevo più nessun contatto con lui da molto tempo. Comunque non ho dato molta importanza alla lettera, anzi me ne sono completamente dimenticata. L'ho aperta solo alcuni giorni più tardi, quando l'ho trovata riordinando l'appartamento. Leggendola, non ci ho capito molto, perché, come tu sai, io l'italiano non lo parlo molto bene...

1. *a malincuore*: controvoglia, non volentieri.



– *Fishing for compliments* – la interrompe Natalie e prosegue – Non è affatto vero! Tu l'italiano lo parli bene e come...! Quando parli con gli ospiti italiani che arrivano all'albergo non mi sembra proprio che tu abbia difficoltà! Scusa, se ti ho interrotto. Continua, su!

– Certo con gli ospiti me la cavo² abbastanza bene – prosegue – la lettera, però, era scritta in modo abbastanza difficile e io ho capito solo che mio padre era morto, che mi aveva lasciato la sua cascina in Piemonte e un po' di soldi.

– Oh! – la interrompe nuovamente la collega – Tuo padre è morto? Come mi dispiace! Non lo sapevo proprio! Ti faccio le mie condoglianze³...

– Ti ringrazio! – le dice commossa – Sai... – continua – purtroppo non avevo più nessun contatto con lui da molto tempo! Eravamo così estranei! – E dopo un attimo di pausa prosegue – All'inizio non volevo rispondere, ma poi ripensandoci, mi sono detta che questa sarebbe stata una buona occasione per lasciare l'albergo, per cominciare una nuova vita e per aprire un piccolo B&B, tutto mio, come avevo sempre sognato!

– Hai fatto benissimo! – replica l'amica – Hai 30 anni e una grande esperienza nel settore. Hai scelto proprio il momento giusto. Come ti invidio!!! Come sei fortunata! Ti auguro un grande successo! – conclude sospirando Natalie.

– Grazie! – le risponde Laurence – Quando tutto sarà sistemato, puoi sempre venire a trovarmi. Se vuoi!

– Accetto volentieri! Salute! Alla tua! – risponde allegramente la ragazza.

2. *cavarsela*: riuscire a fare qualcosa.

3. *condoglianze*: espressione per partecipare al dolore di chi ha perso una persona cara.





Altri colleghi si avvicinano, stringono la mano di Laurence e le danno un piccolo bacio sulla guancia, mormorando⁴ parole di augurio e di saluto.

Dopo qualche tempo tutti ritornano al lavoro. Laurence entra nel suo ufficio e finisce di mettere in una scatola gli ultimi oggetti, che ancora restano sulla scrivania. Saluta ancora una volta i più stretti collaboratori e se ne va.

Arrivata nell'appartamento, che sta per lasciare, si siede sul letto e sospirando si guarda intorno.

«Non c'è più niente di mio qui!» pensa «Tutti i mobili sono stati ormai venduti, le valigie sono già in macchina... Che tristezza...».

Durante la notte non riesce a dormire. Si gira e si rigira nel letto. Le vengono in mente sempre le stesse domande: «Avrò preso la decisione giusta? Che cosa succederà adesso?».

Prova a ricordarsi di suo padre, ma non ci riesce. «Che cosa sento per lui? Affetto? Indifferenza?» si chiede. «Non lo conoscevo bene...» pensa «...e del resto... ormai è troppo tardi!».

Quando finalmente riesce ad addormentarsi, è quasi giorno.

1-5



4. mormorare: parlare a bassa voce.



Laurence ha ereditato dal padre una cascina. Che cosa potrebbe essere, secondo te? Una casa per le vacanze, una casa di contadini o una baita in montagna?

I parenti italiani

Al suo arrivo nella città piemontese, Laurence si reca subito nello studio del notaio che le ha mandato la lettera. Il dottor Amato è un uomo gentilissimo che potrebbe avere l'età di suo padre. Dopo le presentazioni e lo svolgimento delle formalità, i due partono in direzione del piccolo paesino delle Langhe¹, dove si trova la cascina del padre e dove vive ancora la sua famiglia. Il notaio avverte Laurence che i suoi parenti la stanno aspettando e muoiono dalla curiosità di conoscere la figlia di Carlo. A questa notizia la ragazza si spaventa un poco e gli confida di avere un po' paura. Il dottor Amato sorride amabilmente, la rassicura e l'informa che i piemontesi, e come del resto tutti gli italiani, sono famosi per la loro proverbiale² ospitalità. Al loro arrivo sono tutti lì, i parenti italiani, raggruppati davanti alla cascina, sulla cui porta hanno appeso un grande cartello con la scritta "Benvenuta Lorenza", il suo nome in italiano. La prima a venirle incontro, ad abbracciarla e a darle due grossi baci sulla guancia, è una signora anziana dal viso gentile e simpatico.



– Benvenuta! Io sono la zia Rossella! Sono la sorella di tuo padre! Come sono felice ed emozionata di conoscerti! – le dice tra le lacrime e continua – Tuo padre parlava spesso di te!!!

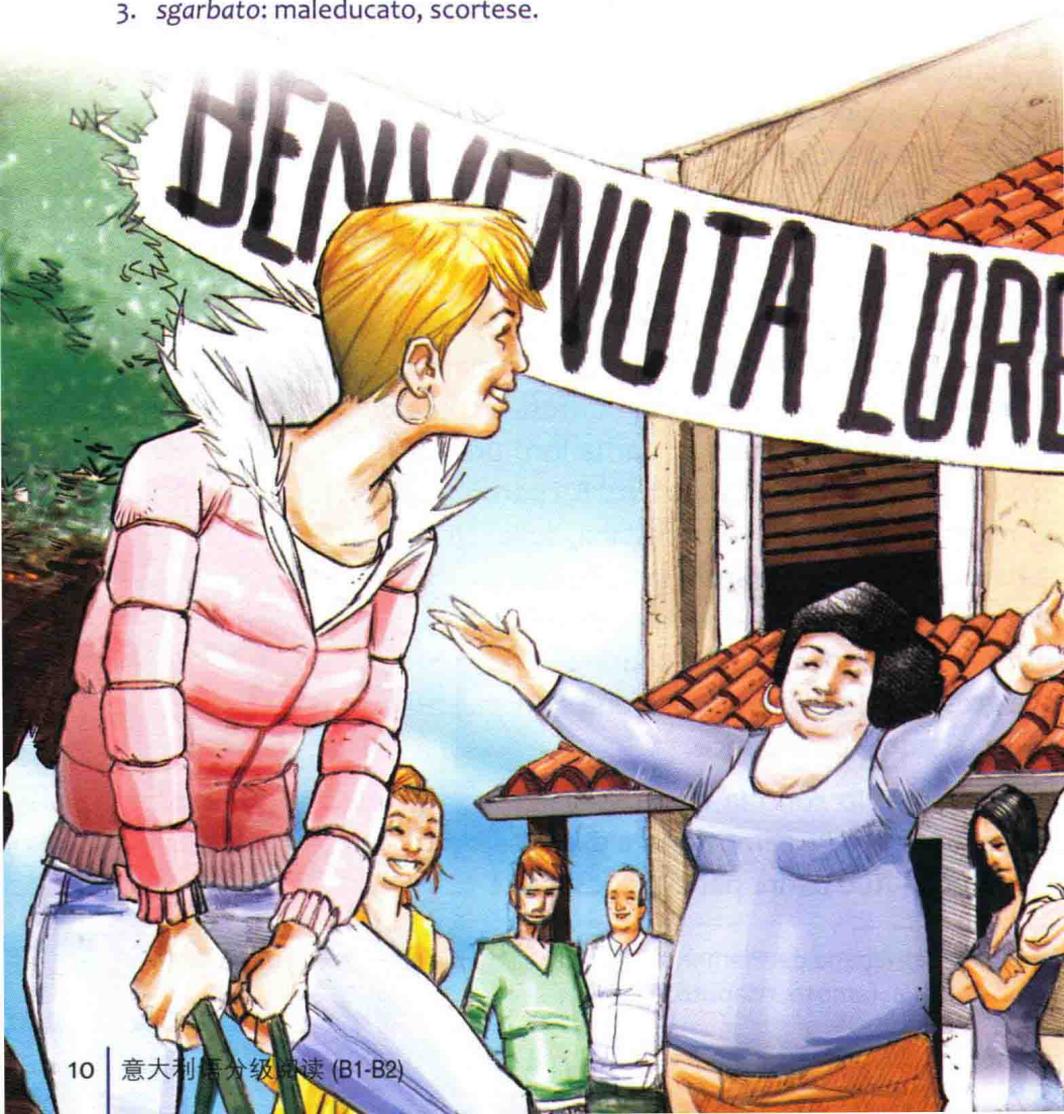
1. *le Langhe*: regione del Piemonte che si trova tra le province di Asti e di Cuneo.
2. *proverbiale*: famoso, risaputo.



Dopo la zia, gli altri, uno dopo l'altro, si avvicinano alla ragazza e la salutano. Laurence viene baciata ed abbracciata da molti cugini, zii e zie, vicini, che nel loro entusiasmo, le fanno capire di essere già una di loro. L'ultima a salutare la ragazza è una giovane donna di alcuni anni più grande di lei.

– Ciao – le dice in tono sgarbato³, dandole malvolentieri la mano – Sono Maria Lucia e sono tua cugina!

3. *sgarbato*: maleducato, scortese.



Senza lasciare a Laurence il tempo di reagire, si dirige verso la sua macchina e se ne va, abbandonando il gruppo.

La zia Rossella nota subito lo stupore⁴ della nipote, si avvicina, l'abbraccia e le dice – Non farci caso! Maria Lucia qualche volta è un po' lunatica, ma in fondo è una brava ragazza! Vieni! – aggiunge – Entriamo in casa. Abbiamo preparato qualcosa da mangiare. Sarai sicuramente affamata dopo un viaggio così lungo...

Questo “qualcosa da mangiare” è in verità una splendida cena con tutte le specialità che la magnifica cucina di questa regione offre e il “qualcosa” è accompagnato dagli eccellenti vini prodotti nella zona. Il grande gruppo è seduto a un lungo tavolo nella cucina della cascina. L'atmosfera è allegra. Spesso uno degli uomini più anziani, si alza e, in dialetto piemontese, fa un brindisi⁵ alla salute di “Lorenza”. La ragazza non capisce una parola, ma la zia le viene prontamente in aiuto traducendo subito in italiano. Spesso le domanda preoccupata – Ma tu non mangi niente? Non ti piace? Sei così magra!

La ragazza ha un bel daffare a rassicurarla che tutto è buonissimo, ma che lei purtroppo non è abituata a mangiare tanto.

– Ma va là!⁶ – le dice la zia allegramente – Ti abituerai, vedrai. Il vino, a proposito, lo ha portato Stefano. Vedi? È quel giovanotto alto, magro, seduto alla fine del tavolo. È lui che lo produce. Buono, vero?

Laurence fa di sì con la testa. Più il tempo passa, più si rende conto di quanto sia stanca, ma anche felice e un pochino brilla. Non si aspettava un'accoglienza così calorosa e questo la fa sperare in un futuro migliore nel paese di suo padre.



4. *stupore*: sorpresa, meraviglia.

5. *fare un brindisi*: brindare, bere alla salute di qualcuno o di qualcosa.

6. *ma va là!* (espressione colloquiale): «Non ci credo...!».



Laurence vuole aprire un piccolo B&B. La zia le propone di chiedere consiglio a Piero. Perché? Che lavoro potrebbe fare Piero? Potrebbe essere utile a Laurence e aiutarla? O potrebbe essere un ostacolo? Prova a fare delle supposizioni.

Il cugino Piero

Il mattino seguente un buon odore di caffè, che sale dalla cucina, sveglia Laurence. Scende e trova la zia indaffarata¹ ai fornelli.

– Buongiorno – le dice – hai dormito bene? Vuoi fare colazione?

La ragazza ringrazia e si siede al grande tavolo. Dopo pochi minuti la zia la raggiunge, si siede e, mentre bevono insieme una tazza di caffè, le chiede con un certo imbarazzo²:

– Scusa, se mi intrometto³, ma potrei chiederti che intenzioni hai per la cascina. Vuoi abitarci tu? Vuoi venderla? Tua cugina Maria Lucia sarebbe interessata all’acquisto e...

Laurence l’interrompe gentilmente – No, zia! Non voglio vendere. Avrei pensato di aprire un piccolo B&B. Sai, una specie di pensione con poche camere, ben curate e servizio di prima colazione. Il posto è così bello, in mezzo alle colline... E poi come forse sai, ho lavorato per alcuni anni in un albergo e ho una certa esperienza in questo campo. Dovrei restaurare la cascina, ma se tu e qualcuno degli altri parenti mi date una mano, penso che ce la faremo. Cosa ne dici?

– È una bellissima idea, la tua! – la zia sorride felice e continua – Sai, quando abbiamo saputo che avevi ereditato la cascina, eravamo con-

1. *indaffarata*: una persona che ha molte cose da fare.

2. *imbarazzo*: insicurezza, disagio.

3. *intromettersi*: interessarsi di fatti e cose di un’altra persona.